Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 1.000.000.000 **Riserve L. 624.642.410**

Sede Sociale e Direzione Centrale:

MILANO - Piazza S. Fedele, 4

SEDE DI MILANO - Piazza S. Fedele, 4 - Tel. 896.343-4-5 - 867.051-2-3-4-5

BORSA: Tel. 876.756 e Centralino Borsa

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784

AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA

Via Zucchi, 16 Angolo Via Pennati - Tel. 82561 - 1 - 2 - 3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83964

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA: Via M. D'Agrate, 59 - Tel. 65.249

BIASSONO: Piazza Italia - Tel. 91.257

BRESSO: Via Patellani, 2 - Tel. 926.425 - 924.206

COLOGNO MONZESE: Piazza XI Febbraio - Tel. 9.122.005 - 9.123.000

VIMODRONE: Strada Padana, 97 - Tel. 2.899.133

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Banca Agente per il commercio con l'Estero

Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo

Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

In copertina: Interno del nuovissimo campo coperto « PIERO MANARA ».
Gli Allievi del nostro « Lamber Basket Club ».

ORA AL LAVORO

Da qualche giorno sono ritornato al Centro Schuster e porto nel cuore le magnifiche idee lanciate in questi mesi dal Concilio Vaticano.
Nei tre mesi di immobilità in ospedale ho pensato come queste idee potrebbero essere vissute da tutti noi al Centro Schuster.
Ora mi pare giusto almeno leggere assieme a voi *i documenti del Concilio Vaticano che ci riguardano da vicino per trarne qualche conclusione. Sono convinto che nessuno di voi vorrà ignorare quanto il Concilio Vaticano ha discusso democraticamente e fissato così solennemente.*
La Direzione del Centro Schuster e tutti i responsabili devono sentire il grave dovere di attuare nel miglior modo possibile i decreti del Concilio Vaticano.
Comunico quindi a tutti che durante la Quaresima, ogni venerdì e domenica, Padri e laici specializzati commenteranno i documenti più importanti, dirigeranno le nostre discussioni, ascolteranno le nostre difficoltà; potremo prendere in esame proposte concrete e, di comune accordo, lanceremo iniziative per un dialogo efficiente con i giovani vicini e lontani.

P. MORELL S. J.

VERDE NERO

rivista mensile di formazione e di informazione del

CENTRO SCHUSTER

FEBBRAIO

1966

N. 2

Hanno collaborato:
Bernini - Giampietro - Pezzoli - Redondi - Sessa - Sigiani - Signorotto - Tettamanti - Zambon.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41
CAMPI DA GIOCO PARCO LAMBRO - Via Feltre 100
Tel. 23.57.24 23.64.301 C. Cor. postale n. 3-26037
ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000.
Direttore Responsabile P. Lodovico Morell S.J.
Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola di Arti Grafiche Via Pusiano n. 42 - Milano

ANDREA FIUME si afferma con i colori VERDENERO

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI NELLA CATEGORIA "JUVENES"

Piccoli sciatori e grandi rivalità

Andrea Fiume: una «speranza».

Il Gran Premio «Corriere dei Piccoli» rivela ogni domenica le capacità di un gran numero di giovanissimi campioni della neve

E' nato un nuovo campione? Se lo sono chiesto i tecnici dello sci a Madesimo domenica scorsa in occasione di una delle gare eliminatorie del quarto Gran Premio «Corriere dei Piccoli» valevole per i campionati italiani della categoria «Juvenes»: tutti si aspettavano di vedere trionfare per l'ennesima volta Teodorico Fabi, quel piccolo sensazionale sciatore che esplose, ancora «cucciolo», tre anni fa, e che da quel giorno, continuò a ripetersi vittorioso sul riguardo come se lo sci fosse lui un fatto di puro istint

Fabi ha oggi 10 ann di un milanese che r zada in Valmalene dirigente industri ni di incontra ha conosciuto per due volte o nfitta. Il nuovo nesi più «vecch drea Fiume categoria «ra

dietro a questa orosa sorpresa: è il figlio di un ndrio, che è anche dell'Azienda di Soggiorno di Madesimo. Cor quindi sulle nevi di casa, su una pista piuttosto impegnativa per la verità, che certam conosce palmo a palmo. I enatore — perchè anch ciatori oggi hanno u lienatore — è l pure di Madesi Pilatti allenava eva. Quest'anno Fiume batte F da questa alter ri si possa trarre nclusione e cioè un atleta si affidi tore piuttosto che ad diventare automaticampione. Sarebbe troppo Però resta il fatto che ndo alla base dello sci un tore tecnico determinante, il contributo ed il peso di un allenatore possono far conseguire allo sciatore risultati anche insperati. Un fatto è comunque certo: che il piccolo Andrea Fiume sciia in modo irreprensibile, con una tecnica modernissima, e sa già sfruttare il terreno di gara come un veterano dello sci; ed un'altra cosa è pure certa, che questo dualismo nato a Madesimo non potrà che andare a beneficio dei due piccoli campioni. Nello sport il dominio di un solo campione è di norma un fatto negativo: per innalzare lo *standard* comune e per raggiungere traguardi di questi dualismi sono necessari

Corriere d'informazione — Mercoledì-Giovedì 23 febbraio 1966

VACANZE A S. CATERINA VALFURVA

BILANCIO DI UN INCONTRO

La settimana di Santa Caterina non appartiene a noi, è una settimana che il Signore ha voluto darci perché potessimo viverla in modo tale da serbarne una scoperta di valori di spirito e una riserva sconfinata di sensazioni e di esperienze. Mi sembra che questo fosse e sia ancora il senso piú vero dell'impostazione comunitaria delle nostre vacanze: una ricerca che tenga in piedi tutto quello che possiamo avere fatto di bello e di interessante. Quello che forse mi sembrava il pericolo piú grosso era proprio veder fine a se stesso il criterio organizzativo che rischiava di lasciare alle cose il tempo che trovavano.

Sarebbe inutile chiedere dei risultati; nondimeno, benché a distanza, credo si possa ancora avvertire quello spirito di comunità che ci ha tenuti insieme e che, non si può negare, era il desiderio di dare i propri comodi, il proprio divertimento, se stessi agli altri.

Globalmente parlando, c'è stata effettivamente un'attenzione a scoprire gli altri, a non creare barriere, a scoprire di essere insieme su una stessa strada; sempre si avvertivano la presenza, la testimonianza degli altri.

Il discorso su un piano piú propriamente spirituale è piú arduo perché ovviamente si tratta di un discorso personale e comunque rispecchia tutte quelle che sono le esigenze di ognuno; tuttavia credo si possa dire che, specialmente nella Messa, era facile scorgere e sentire la forza e il valore della Comunità. Date queste premesse che sono cosí grandi e difficili, mi sembra acquistino veramente un significato le cose che abbiamo vissute.

S. Caterina scompare, si perde davanti ad un'immensità di montagne; il suo silenzio invernale, la neve ed il contrasto piú marcato di luci e di ombre con il colore degli alberi la sprofondano ancora di piú nella montagna. A tratti, salendo lo ski-lift che ci portava alle piste, s'intravvedeva la Casa con le sue imposte di legno chiaro, un po' discosta dalle altre; anche con il telefono e la televisione emanava quel sapore di Rifugio, dove ci si ritrova insieme la sera, per parlare, un parlare che si protraeva nel buio della camerata.

Si sciava senza sosta; la tessera giornaliera incitava a sciare di piú, a sciare meglio. A gruppi piú o meno grossi si scendeva la Pista due a rotta di collo; la neve era buona, con grande effetto scenico s'alzava ad ogni colpo di coda; sui muri era ghiacciata e sassi e radici affioravano. Gli sci stridevano appena; quando stridevano troppo voleva dire andare per terra... Quattro, forse cinque minuti dopo si era allo ski-lift. Il braccio dello ski-lift si allungava smisuratamente, si restava appesi ad un filo che tirava a scatti, li si godevano gli unici minuti di relativo riposo; per un attimo un senso di spossatezza e di pace, ma subito riaffioravano le immagini della discesa. E alle cunette e ai cristiania si continuava a pensare fino a quando non ci si sedeva a tavola.

La partenza fu in una mattina di sole. Di quell'ambiente, delle immagini in mezzo alle quali avevamo vissuto nella spensieratezza e nella pace profonda di una vacanza restava negli occhi un bianco accecante.

Se i giorni di S. Caterina finissero qui, sarebbero falsi e sprecati; piuttosto vale la pena di pensare se davvero non siano una proposta del Cristo: tocca a noi aprirGli la porta.

Pietro Redondi

PROGRAMMA FESTE PER IL CARNEVALE

Domenica 20 febbraio	Carnevale dei piccoli
Giovedì 24 febbraio	Carnevale delle famiglie con cena (ore 20,30)
Sabato 26 febbraio	Carnevale delle nostre sezioni (ore 21).

CACCIA AL TESORO

Il **Centro Schuster** organizza il giorno **26 febbraio** una **Caccia al Tesoro**, con partenza dal centro stesso.
Le iscrizioni si ricevono in segreteria entro la sera del giorno 21 febbraio.
Quota individuale: **L. 1000.**
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria in Via Feltre.

VENITE, VI ASPETTIAMO NUMEROSI, A BRACCIA APERTE,
VI ATTENDONO NUMEROSI PREMI!

CARNEVALE A S. CATERINA

SCUOLE SPORTIVE

Riprendono le scuole sportive organizzate dal Centro Schuster sotto la guida di esperti istruttori federali.

SCUOLA DI ATLETICA:

Per ragazzi dai 9 ai 15 anni
LUNEDI' - VENERDI' dalle ore 15,30 alle ore 17 - DOMENICA dalle ore 9 alle 12.
Istruttore: RAGNI ELIO.

SCUOLA DI CALCIO:

Per ragazzi dai 9 ai 14 anni

MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO dalle 14,30 alle 17.
Istruttore: BERNINI GIUSEPPE.

SCUOLA DI PALLACANESTRO:

Per ragazzi da 8 a 14 anni.
MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO dalle 14 alle 16.
Istruttore: VIGANO' PAOLO.

SCUOLA DI TENNIS:

Per ragazzi e ragazze dai 10 ai 16 anni
Corsi collettivi:
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' - SABATO dalle 15 alle 18
Lezioni individuali: ogni giorno.
Maestro: RIDEL ERNESTO.

le lezioni di atletica, di pallacanestro e di tennis si svolgono nel nuovo campo coperto « Piero Manara » perfettamente riscaldato ed illuminato.

Serie C

Si è concluso il girone di andata del campionato nazionale di Serie C.

Tutto è andato secondo le piú logiche previsioni; due vittorie e sette sconfitte. Si poteva sperare di piú ma si poteva ottenere molto meno. Questo è il naturale pedaggio che bisogna pagare all'inesperienza in campionati cosí duri: con piú calma e con piú fiducia nel proprio gioco si sarebbero potute vincere almeno un altro paio di partite.

Questi primi nove impegni di campionato hanno dimostrato che pur con i suoi difetti la squadra c'è. Questa constatazione ci deve rendere ottimisti sul futuro del Lamber, a condizione però che le principali manchevolezze, che sono apparse chiarissime in quest'arco di campionato, vengano corrette con prontezza e decisione.

In primo luogo è necessario che la squadra ritrovi quella carica aggressiva che le ha permesso di sconfiggere la Forti e Liberi e di conquistare due punti preziosi sul difficile campo di Padova, ma che nelle ultime partite è andata scemando, specie in alcuni elementi.

Questo assopimento è dovuto probabilmente al fatto che due vittorie consecutive avevano portato il morale di tutti alle stelle, mentre le successive sconfitte, di importanza molto grande, hanno fatto diminuire la volontà di vincere. Comunque ogni giocatore del complesso verde-nero sa molto bene che l'aggressività è l'arma piú redditizia di cui può disporre; si spera che questa coscienza, unita alla fermezza di Viganò, che ha posto la squadra sotto torchio, possa far sí che lo spirito di tutti possa tornare quello delle partite vittoriose.

Altro difetto appariscente è la scarsa fiducia che i giocatori hanno mostrato nel gioco della squadra.

Ognuno cioè è portato a fondare il successo di un'azione non sulla manovra ragionata secondo gli schemi di attacco provati in allenamento, ma sulla soluzione personale affidata all'estro del singolo.

Questo male fondamentale sarebbe forse passato inosservato se i "cecchini" della squadra si fossero trovati in stato di forma; invece nessuno è riuscito sinora a fornire un rendimento costante ed elevato, e quando un giocatore è in giornata di vena, gli altri si trovano spaesati e viceversa. Questo difetto si è però molto attenuato nelle ultime partite, ed in special modo a Bolzano si è vista qualche manovra pregevole, qualche schema ben applicato, qualche azione smarcante.

Ciò fa bene sperare per il futuro del Lamber.

Naturalmente non tutto è negativo; bisogna segnalare alcune prestazioni di rilievo che la difesa ha saputo fornire in situazioni difficili, specie quando sollecitata da una forma di orgoglio.

Naturalmente non si possono azzardare previsioni per il girone di ritorno. Tutto dipende da come reagirà la squadra: se saprà cioè correggersi o se insisterà negli errori già commessi; noi confidiamo nell'esperienza.

Cogliamo questa occasione per ringraziare di cuore tutti coloro che, sfidando le temperature polari di questi giorni, ci sono stati vicini durante le nostre fatiche sportive, e rendiamo loro noto che d'ora in poi giocheremo nel nuovo campo coperto, che sarà senz'altro piú accogliente.

Signorotto M.

PRIMO VENERDI' DEL MESE
4 marzo al CENTRO SCHUSTER

L'attività formativa mensile, che raccoglie i Presidenti di sezione, i dirigenti sportivi, i componenti delle squadre e tutte le famiglie e gli amici del Centro Schuster

Programma

— ore 20: inizio S. Confessioni.
— ore 21: S. Messa e S. Comunione comunitaria.

continua con maggior impegno.

I NOSTRI IUNIORES

ANNO NUOVO, VITA NUOVA!

Questo antico detto si addice anche per la squadra Juniores che, con l'inizio del nuovo anno (e del girone di ritorno), sembra aver ritrovato tutta la tenacia che le aveva permesso di ben figurare nelle partite di pre-campionato.

E' stato senz'altro salutare il "discorsino" tenuto dal nostro allenatore Novelli, tanto simpatico e ormai a tutti caro.

La squadra non aveva certo brillantemente iniziato il campionato e con le sconfitte non tardarono a giungere gli infortuni, dei quali il piú grave, fu quello occorso al bravo Galbiati che fino a primavera dovrà stare lontano dai campi di gioco.

Oltre al terzino, vittime di incidenti furono gli attaccanti Carravieri, Aporti e Vanni e i difensori Dragonetti, Davò e ultimo il sottoscritto. Come si può notare ben sei degli undici titolari dovettero restare fermi per un lungo periodo di tempo. E cosí le sconfitte si succedettero, intervallate da due pareggi e da una vittoria con un risultato altisonante (4-1 contro la Savorelli). Il morale dei giocatori era a terra e forse ancor piú disorientati erano rimasti l'allenatore e i dirigenti.

Allora ecco la parola che ti incoraggia e ti sprona a continuare, nella speranza che tutta quella sfortuna ti abbandoni.

Quella parola provenne dal nostro carissimo Padre Morell che, cogliendo l'occasione, salutiamo di cuore, sperando di averlo presto fra noi e di ascoltare i suoi tanto famosi e simpatici "ehi, biondo!". Fu proprio il Padre che diede coraggio a tutti i giocatori e soprattutto ai dirigenti.

I risultati poco alla volta migliorarono, grazie anche all'inserimento di due validi elementi. Magistrelli e Bacco, il "meniscato" cui auguriamo pronta guarigione.

Dunque, dopo questa burrascosa prima parte del torneo, la squadra Juniores si sta avviando verso una salvezza che non appare certo irraggiungibile, dovendo ancora affrontare le dirette avversarie candidate alla... retrocessione.

Armiamoci perciò di buona volontà, cerchiamo di stare uniti e di fare il possibile per essere presenti sul campo tutte le domeniche, rinunciando per qualche volta alle "feste" degli amici o alle prove del "complessino": solo cosí potremo pervenire a quei risultati che tutti si aspettano.

Per concludere un saluto ai nuovi arrivati, De Carolis e Orlandi, che sicuramente sapranno lottare per conquistare un posto tra le file degli Juniores e partecipare cosí all'ultima e impegnativa fase del campionato.

Sessa Roberto

GLI ALLIEVI

Finalmente dopo la parentesi invernale la squadra allievi ha ripreso il campionato. Anche se il risultato può far pensare al contrario direi che la ripresa ha messo in risalto l'assimilazione del lavoro da parte dei ragazzi. Difatti malgrado la partita persa con l'Half per 1-0, i nostri giovani hanno fatto vedere di saper giocare, di saper lottare per tutta la partita e di avere un gioco di squadra. Quindi riferendomi alla cronaca precedente di Verde Nero posso dire che non solo si cementano le amicizie, ma si cementa anche il gioco. Del resto a parte quella che può essere l'istruzione particolare dell'atleta, le sue qualità agonistiche, la sua "classe" per dirla in

gergo calcistico, il giocatore non risalta se non con l'aiuto dei compagni. Di qui la ragione prima ed essenziale della sana formazione del ragazzo che deve capire il compagno, rendersi conto che sta in mezzo agli altri e quindi ha diritti e doveri, cioè non deve mettere in evidenza solo la sua personalità ed il suo egoismo, ma deve acclimatarsi all'ambiente e discutere nei termini di sana impostazione i problemi calcistici; anche in queste piccole cose si vede se l'individuo è equilibrato, si nota se non trascende anche soltanto alzando la voce nel discutere, si vede insomma l'uomo che si sta formando. Ritornando al calcio direi che la lieta sorpresa della partita con l'Half, non è che la risultante della coordinazione tra le qualità morali e le qualità assimilate o innate sportive. Si vede che i ragazzi si cercano in campo, quando uno di loro ha la palla subito lo si "grida" per aiutarlo, per facilitargli il compito. Mi fa veramente piacere affermare che i risultati si stanno vedendo e non dubito che saranno ancor maggiori e piú soddisfacenti.

Non posso dare giudizi singoli sulla partita, ma voglio accomunare tutti (compreso chi non ha giocato ma ha sofferto la partita dal di fuori) in un unico « bravi ragazzi! »; è veramente un piacere mettere a vostra disposizione la mia esperienza; le ore passate con voi fuori e sul campo non sono trascorse invano, ma la esperienza è stata preziosa al momento opportuno.

Bernini

UNA PARTITA SULLA NEVE

E' stata una partita tutta agonismo e cadute. La neve era caduta abbondante, si doveva giocare con la SITA al Centro, ma il campionato era stato sospeso. C'era qualcosa di piú bello che allenarsi sulla neve? Gli allievi ne hanno approfittato, e chi c'era non ha potuto non "sganasciarsi" dalle risa.

Vedere i capitomboli di Garcea che procuravano valanghe, le volate di Agostino finta ala destra, subissato da Sebben e Forzato che cercavano disperatamente di stare in piedi, il duello Amato-Gottardi. A grandi falcate Giorgio cercava di dirigersi verso la porta difesa da Maiocchi, ma disperatamente Amato lo tallonava e gli soffiava il pallone (nascosto nella neve). Certo di "goal" se ne son visti tanti, e tutti belli e malgrado le grandi parate di Maiocchi e Russo. Chi lavorava di fino come Giambelli e Bresciani è stato soverchiato. Certo Torregiani ne ha dato del filo da torcere a Bresciani, non ha segnato neanche una rete!!!

D'accordo direte, Bresciani sbaglia anche i rigori, ma questa è un'altra cosa. Del resto di rigori ce ne accordano talmente pochi che possiamo anche sbagliarli.

Vaggi non ha giocato, lui aveva freddo. Quando fa freddo preferisce non giocare. Questa si che è bella! Alla fine, gran finale tutti addosso a Bernini per fargli fare "l'uomo di neve". Ci son riusciti, ma quanta neve hanno dovuto mangiare e quanta ne mangeranno alla prossima occasione.

Bernini

LEVA CALCISTICA

OGNI SABATO ALLE ORE 14,30

L'allenatore federale BERNINI GIUSEPPE terrà un corso preparatorio per i ragazzi dai 10 ai 16 anni

STUDI E INCHIESTE

Negli Stati Uniti nove famiglie su dieci tengono acceso il televisore dalle sei alle otto ore al giorno. Se aggiungiamo a questo il tempo impegnato dalla radio, dal cinema, dalla stampa quotidiana e periodica, dai fumetti, dai dischi e juke-box, dalla pubblicità in tutte le sue forme, possiamo forse renderci conto approssimativamente che una larga parte, e crescente della nostra esistenza libera dal lavoro o dalla scuola è assorbita dai mezzi di comunicazione di massa.

Ma è soprattutto stupefacente osservare come in genere si abbia scarsa coscienza di questo fatto, che le non numerose indagini finora condotte, in ispecie negli Stati Uniti, lasciano ancora in una zona di incertezza, anche a livello scientifico e, starei per dire, aristocratico.

Ci troviamo cosí nella condizione di essere sottoposti ad influenze certamente non irrilevanti e di poco peso, ma di cui ignoriamo quali effetti e quali mutamenti possano provocare su ognuno di noi.

Anzi, da alcune ricerche, sembra che la tendenza a non assumere una posizione critica e vigile di fronte alla comunicazione di massa sia piuttosto frequente, in ispecie negli strati sociali inferiori.

Una inchiesta, promossa da chi scrive, sull'ascolto della musica leggera da parte degli studenti liceali milanesi sembra condurre a risultati simili. Attualmente i dati sono ancora in elaborazione, ma spero di poterli inserire nel prossimo numero di Verde-Nero prima che il giornale vada in macchina.

Se guardiamo il fenomeno da un punto di vista sociale non si può fare a meno di notare che la comunicazione di massa viene ad introdurre nei processi storici elementi incontrollabili, almeno fino ad ora e, in una certa parte, di forte incidenza globale.

D'altra parte se gli effetti e le relative possibilità di provocazione dei mezzi di massa cominciano ad essere piú conosciuti, in ispecie nel campo pubblicitario, dove vengono investiti capitali ingenti (ad es. cinquantamila lire per ogni donna ogni anno negli Stati Uniti, diecimila in Francia), non per questo sembra che le cose si avviino ad una risoluzione.

Le case pubblicitarie tengono strettamente riservate le indagini condotte per stabilire gli effetti di ogni campagna propagandistica. E in ogni caso i risultati delle ricerche rimangono lontani dalla grande massa del pubblico, confinati in elites di specialisti, spesso molto vicini, se non sono alle loro dirette dipendenze, ai gruppi che controllano i mezzi di massa. Né una eventuale divulgazione, attraverso la stessa comunicazione di massa, degli effetti e delle strutture che le sono propri può, almeno in linea di massima, essere un passo avanti decisivo.

In sostanza l'alternativa è fra una caotica e casuale pressione di stimoli su ogni individuo e l'azione efficace e informata, anche se non onnipotente e incondizionata, dei gruppi al potere che finanziano i mezzi di massa. Auspicare un controllo statale, affidando la direzione dei mezzi ad esperti che si occupino di svolgere un'azione positiva sul pubblico, significa riproporre il mito paternalistico del signore illuminato, che si credeva sepolto dai tempi della rivoluzione francese. Ed è sintomatico che tale proposta venga fatta anche da molti marxisti.

Il carattere aristocratico e autoritario della comunicazione di massa, cosí come si configura oggi e in questa situazione, viene messa in risalto anche dalla spietata caccia che tutti i gruppi di potere fanno a tutte le poltrone libere negli enti televisivi, nelle giurie cinematografiche, nelle redazioni dei giornali e cosí via.

In considerazione anche del fatto che la massificazione della comunicazione sta aumentando sia come quantità di emissione, sia come efficacia qualitativa, il fenomeno deve essere affrontato subito e con carattere di urgenza.

Una soluzione non astorica, democratica e vicina alle concrete possibilità individuali è tutt'altro che facile. Ma certamente il primo momento di questo esito positivo deve essere costituito dalla generale coscienza che il problema esiste ed è grave e urgente, ci tocca direttamente ogni giorno e per un tempo non esiguo.

Marco Maria Sigiani

CENTRO SCHUSTER
Via Feltre, 100 - Telef. 235724
MILANO

TROFEO LUDOVICO SALA

VII edizione

19 Maggio 1966

PRESENTAZIONE

Ancora una volta il Centro Schuster propone ai suoi iscritti ed alle Associazioni della Compagnia di Gesú il "Trofeo Ludovico Sala", che quest'anno verrà disputato il 19 Maggio.

La manifestazione, organizzata col patrocinio della Federazione Italiana Ex Alunni della Compagnia di Gesú e con l'approvazione e l'assistenza tecnica della F.I.G.C. - della F.I.P. - della F.I.T., ha raggiunto la sua settima edizione, divenendo la "regina" delle manifestazioni sportive del nostro Centro, sia per l'ormai tradizionale interesse che ha saputo suscitare in noi e nelle Associazioni degli Ex, sia per i valori morali per i quali è stata istituita e che ci permettono ogni anno, con immutato vigore e con sempre crescente entusiasmo, di rinnovarla.

Quest'anno, per ovviare a possibili contestazioni, il Centro Schuster presenta un nuovo Statuto che in virtú di una maggior chiarezza, dovrebbe annullare ogni fonte di insoddisfazione e di amarezza.

Molti sono stati i suggerimenti, giuntici da piú parti, affinché varie modifiche fossero apportate allo Statuto ed ai Regolamenti, ma, seppur sotto certi aspetti validi, non tutti sono stati presi in considerazione perché, nella maggior parte, in contrasto con gli originali intenti coi quali è sorta la manifestazione.

Evidentemente, come ogni istituzione, anche il Trofeo Ludovico Sala potrà, in avvenire, essere indotto a nuovi miglioramenti dall'evolversi dei tempi e dalle mutate esigenze delle nostre associazioni. Ritengo tuttavia che il Centro Schuster, inquadrando il Trofeo con una regolamentazione chiara e precisa che tiene soprattutto conto dei primari obiettivi, abbia ben operato.

Al di là di ogni interesse di parte, di qualunque limitazione regolamentare, di qualsiasi conquista sportiva, sta l'ineguagliabile valore della manifestazione in sè per sè, che vuole essere la testimonianza di un sentimento di riconoscenza verso coloro che ci hanno lasciato validi insegnamenti, che ci hanno aiutato ed ai quali tuttora possiamo ricorrere sicuri di trovare sostegno; che vuole essere un motivo di incontro fra le nostre associazioni, fra i nostri iscritti e fra coloro che comunque sono a noi legati da sincera amicizia; che vuole essere soprattutto l'occasione per sentirci piú uniti e piú solidali.

La conquista di un Trofeo ha un valore esclusivamente statistico: ben piú importante è l'essere presenti, qualunque ne sia la consistenza sportiva, per dimostrare la vitalità delle nostre associazioni.

Pertanto, a nome dell'organizzazione, mi permetto di rivolgere un appello alle Associazioni ed alle Istituzioni della Compagnia di Gesú alle quali è riservato il Trofeo, perché vogliano accettare l'invito di presenziare a questa comune manifestazione di affetto e di concordia.

Prima di chiudere faccio presente la variazione apportata all'art. 8 dello Statuto: il Dott. Franco Moretti, già Presidente della Federex ed attualmente membro della "Commissione Studi" della Federazione stessa, è stato designato a sostituire l'Avv. Enzo Sala in seno al Comitato Esecutivo del Trofeo.

Penso sia del tutto inutile presentarvi il Dott. Moretti: la sua personalità, da tutti conosciuta e da tutti stimata, è garanzia di tutela e di continuità.

La decisione dell'Avv. Enzo di lasciare la parte organizzativa ci ha un poco addolorati, ma tuttavia comprendiamo il suo stato d'animo.

Per anni egli ci ha seguito con estrema simpatia e ci ha aiutato ad appianare le innumerevoli difficoltà che la realizzazione del "Trofeo" ha dovuto superare.

Tocca a noi tutti ora sostenere questa manifestazione che l'Avv. Enzo ha sognato, per lo sviluppo delle attività sportive delle Associazioni della Compagnia di Gesú.

Giancarlo Tettamanti

STATUTO

Art. 1) - Il Trofeo Ludovico Sala è organizzato annualmente dal Centro Giovanile Cardinal Schuster, con l'Alto Patronato della Federazione Italiana Associazione Ex Alunni, per promuovere l'attività sportiva negli Istituti e nelle Associazioni della Compagnia di Gesú.

Art. 2) - Al Trofeo Ludovico Sala possono partecipare, con le loro società o sezioni sportive, gli Istituti e le Associazioni iscritte o comunque facenti capo alla Federazione Italiana Ex Alunni della Compagnia di Gesú, e il Centro Schuster.

Art. 3) - Le società e le sezioni sportive degli Istituti e delle Associazioni, di cui al precedente articolo 2),

— debbono essere affiliate alle Federazioni aderenti al C.O.N.I o al C.S.I.,
— i loro giocatori debbono essere regolarmente tesserati per le stesse,
— possono partecipare al Trofeo senza limitazioni di categoria.

Art. 4) - Ogni squadra rappresentativa può iscrivere giocatori tesserati per altre società sportive — con un massimo di n. 2 giocatori per il calcio e per il basket, di n. 1 giocatore per il tennis — purché questi giocatori:

— siano regolarmente iscritti all'Istituto o all'Associazione in rappresentanza del quale partecipano alla manifestazione
— siano muniti di regolare nulla-osta rilasciato dalle società per le quali sono tesserati
— non partecipino a campionati superiori alla 1ª categoria per il calcio, alla serie B per il basket, al 1° gruppo della 3ª categoria per il tennis.

Art. 5) - Qualora un istituto o una Associazione non avesse società o sezioni sportive affiliate alle Federazioni aderenti al C.O.N.I. o al C.S.I. e quindi non facesse attività sportiva federale in proprio, *solamente in questo caso*, può partecipare al Trofeo Ludovico Sala con una rappresentativa interamente formata da giocatori tesserati per altre società sportive, purché i giocatori:

— siano regolarmente iscritti all'Istituto o all'Associazione in rappresentanza del quale partecipano alla manifestazione
— siano muniti di regolare nulla-osta rilasciato dalle società per le quali sono tesserati
— non partecipino a campionati superiori alla 3ª categoria per il calcio, alla prima divisione per il basket, al 3° gruppo della 3ª categoria per il tennis.

Art. 6) - Per ovviare ogni possibile contestazione, le liste dei giocatori — complete di cognome, nome, data di nascita, numero di cartellino — devono essere inviate, a mezzo raccomandata, alla Segreteria del Centro Schuster almeno cinque (5) giorni prima della data della manifestazione. Detti elenchi devono avere in calce:

— una dichiarazione del capo dell'Istituto attestante che i giocatori provenienti da altre società sportive sono in regola con le disposizioni previste dagli articoli 4 o 5 del presente statuto
— la vidimazione del Comitato Federale locale a garanzia del numero di cartellino e della categoria di appartenenza dei giocatori provenienti da altre società sportive, come previsto dalle norme degli articoli 4 o 5 del presente statuto.

Per tutelarsi contro ogni impossibilità da parte dei giocatori, nell'elenco può essere inserito un numero maggiore di giocatori, restando ferme le limitazioni previste dall'articolo n. 2 dei Regolamenti di calcio, di basket e di tennis. L'elenco è comunque vincolante a tutti gli effetti e pertanto non sono concesse sostituzioni o modifiche.

Art. 7) - Tutti i giocatori, sia quelli tesserati per le società e le sezioni sportive degli Istituti o delle Associazioni che quelli tesserati per altre società sportive, devono esibire il cartellino federale o del C.S.I.; in caso contrario non sono ammessi alle gare.

Art. 8) - Il regolamento, l'organizzazione, l'ammissione, il sorteggio, la competizione e la premiazione sono di esclusiva competenza del Comitato Esecutivo designato dalla Direzione del Centro Schuster con la collaborazione di un rappresentante della Federazione Italiana Ex Alunni della Compagnia di Gesú: Dott. Franco Moretti.

Art. 9) - Il Trofeo Ludovico Sala sarà vinto dalla rappresentativa che conseguirà la miglior classifica nei tornei di basket, di calcio e di tennis.

La classifica è redatta in base ai seguenti punteggi:

— punti 5 alla prima classificata per ogni sport
— punti 4 alla seconda classificata per ogni sport
— punti 2 alla terza classificata per ogni sport
— punti 1 alla quarta classificata per ogni sport.

In caso di parità di punteggio il Trofeo è assegnato alla rappresentativa con il maggior numero di vittorie; in caso di ulteriore parità alla rappresentativa che ha allineato il minor numero di giocatori provenienti da altre società sportive; in ogni ulteriore dubbio la vincente del Trofeo sarà decisa col sorteggio.

Il Trofeo è riservato agli Istituti ed alle Associazioni aderenti alla manifestazione in tutti gli sport ammessi. Gli Istituti e le Associazioni che aderiscono con partecipazione limitata, concorrono alla sola conquista delle varie Coppe in palio.

Art. 10) - La rappresentativa vincitrice conserverà il Trofeo sino all'edizione successiva e verrà ammessa di diritto alla disputa della successiva edizione del Trofeo.

Art. 11) - Le rappresentative ammesse a disputare il Trofeo Ludovico Sala sono quattro per ogni sport.

Nel caso vi fosse un numero maggiore di adesioni, alla manifestazione sono ammesse: la rappresentativa detentrice del Trofeo - una rappresentativa del Nord Italia - una rappresentativa del Centro Italia - una rappresentativa del Sud Italia.

Di conseguenza le rappresentative di ogni zona (Nord - Centro - Sud) devono sostenere degli incontri eliminatori per stabilire quella, fra loro, da ammettere alla disputa del Trofeo a Milano.

E' demandato ai Consiglieri Regionali della Federex l'organizzazione delle selezioni e eliminatorie e la scelta della rappresentativa di zona.

Nell'assenza di una o piú rappresentative, il Centro Schuster è insindacabilmente libero di invitare altre squadre, le quali, in mancanza dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Statuto, partecipano "fuori classifica" e concorrono alla sola conquista delle varie coppe in palio.

Art. 12) - Il Trofeo Ludovico Sala ha luogo a Milano il 25 Aprile o in data viciniore, sui campi del Centro Schuster - Via Feltre 100.

Art. 13) - Le adesioni dovranno pervenire alla Sede "Trofeo Ludovico Sala" presso il Centro Schuster - Milano - Via Feltre, 100 - Tel. 235724 - entro e non oltre il 15 Marzo.

Art. 14) - Le spese di trasferta sono a carico delle Rappresentative aderenti, salvo il pranzo del mezzogiorno offerto dall'organizzazione.

Art. 15) - Durante la manifestazione alle ore 12,30 verrà offerta la S. Messa secondo le intenzioni del M. R. Generale della Compagnia di Gesú.

Art. 16) - Il Centro Schuster declina ogni responsabilità per incidenti che potessero accadere prima, durante e dopo la manifestazione.

Regolamento per gli incontri di CALCIO
Coppa FEDEREX offerta dalla Federazione Ex - Alunni

Art. 1) - Al Trofeo possono partecipare n. 4 squadre a 11 giocatori.

Art. 2) - Le squadre rappresentative dovranno essere formate da n. 15 giocatori con età non inferiore agli anni 17.

Art. 3) - Il mattino verranno disputate n. 2 semifinali, il pomeriggio le finali per il 1° - 2° posto e 3° - 4° posto.

Art. 4) - Gli accoppiamenti verranno fatti per sorteggio dal Comitato Esecutivo come previsto dall'art. 8 dello Statuto.

Art. 5) - Le partite avranno una durata di 1 ora (30 minuti per tempo).

Art. 6) - In caso di parità al termine dei tempi regolamentari verranno calciati dalle 2 squadre, alternativamente e da diversi giocatori, n. 5 calci di rigore. Vincerà la squadra che ne avrà realizzati il maggior numero. Qualora anche dopo i calci di rigore le due squadre fossero nuovamente alla pari, la vincente verrà dichiarata per sorteggio.

Art. 7) - Per la partita che dovrà indicare la vincente della Coppa Federex, in caso di parità dopo i tempi regolamentari verranno disputati due tempi supplementari di 10 minuti ciascuno. Qualora anche dopo i tempi supplementari le squadre si trovassero alla pari, verranno calciati n. 5 calci di rigore, ed in caso di nuova parità il sorteggio indicherà la squadra vincente.

Art. 8) - In tutti gli incontri in programma, semifinali e finali, ogni squadra avrà la possibilità di sostituire un giocatore sino all'inizio del 2° tempo regolamentare ed il portiere per tutta la durata dell'incontro (tempi regolamentari, supplementari e durante i tiri di rigore).

Art. 9) - Per quanto non contemplato dal presente regolamento, vigono le norme del Regolamento Organico della F.I.G.C.

Art. 10) - La commissione disciplina sarà formata da un rappresentante della F.I.G.C., da un rappresentante della A.I.A. e da un rappresentante della Società organizzatrice del Trofeo.

Regolamento per gli incontri di BASKET
Coppa GIOVANNI GRAZIOLI offerta dal Massimo di Roma

Art. 1) - Al Trofeo possono partecipare n. 4 squadre.

Art. 2) - Le squadre rappresentative dovranno essere formate da n. 12 giocatori con età non inferiore agli anni 17.

Art. 3) - Al mattino verranno disputate n. 2 semifinali, nel pomeriggio le finali per il 1° - 2° posto e 3° - 4° posto.

Art. 4) - Gli accoppiamenti verranno fatti per sorteggio dal Comitato Esecutivo come previsto dall'art. 8 dello Statuto.

Art. 5) - Le partite avranno una durata di 40 minuti di gioco effettivo (20 minuti per tempo).

Art. 6) - In caso di parità valgono le regole F.I.P.

Art. 7) - Per quanto non contemplato dal presente regolamento vigono le norme del Regolamento Organico della F.I.P.

Regolamento per gli incontri di TENNIS
Coppa VITTORIO ZANELLI offerta dal LEONE XIII di Milano

Art. 1) - Al Trofeo possono partecipare n. 4 squadre.

Art. 2) - Le squadre rappresentative dovranno essere formate da un massimo di n. 4 giocatori di età non inferiore agli anni 17.

Art. 3) - Al mattino verranno disputate n. 2 semifinali, nel pomeriggio le finali per il 1° - 2° posto e 3° - 4° posto.

Art. 4) - Gli accoppiamenti verranno fatti per sorteggio dal Comitato Esecutivo come previsto dall'art. 8 dello Statuto.

Art. 5) - Gli accoppiamenti dei giocatori verranno effettuati in base alle classifiche dei partecipanti.

Art. 6) - Le partite, due singoli ed un doppio, saranno assegnate a quelle coppie o a quei giocatori che avranno vinto 2 set su 3, e saranno dirette da un giudice arbitro designato dalla F.I.T.

Art. 7) - Per quanto non contemplato dal presente regolamento, vigono le norme del Regolamento Organico della F.I.T.

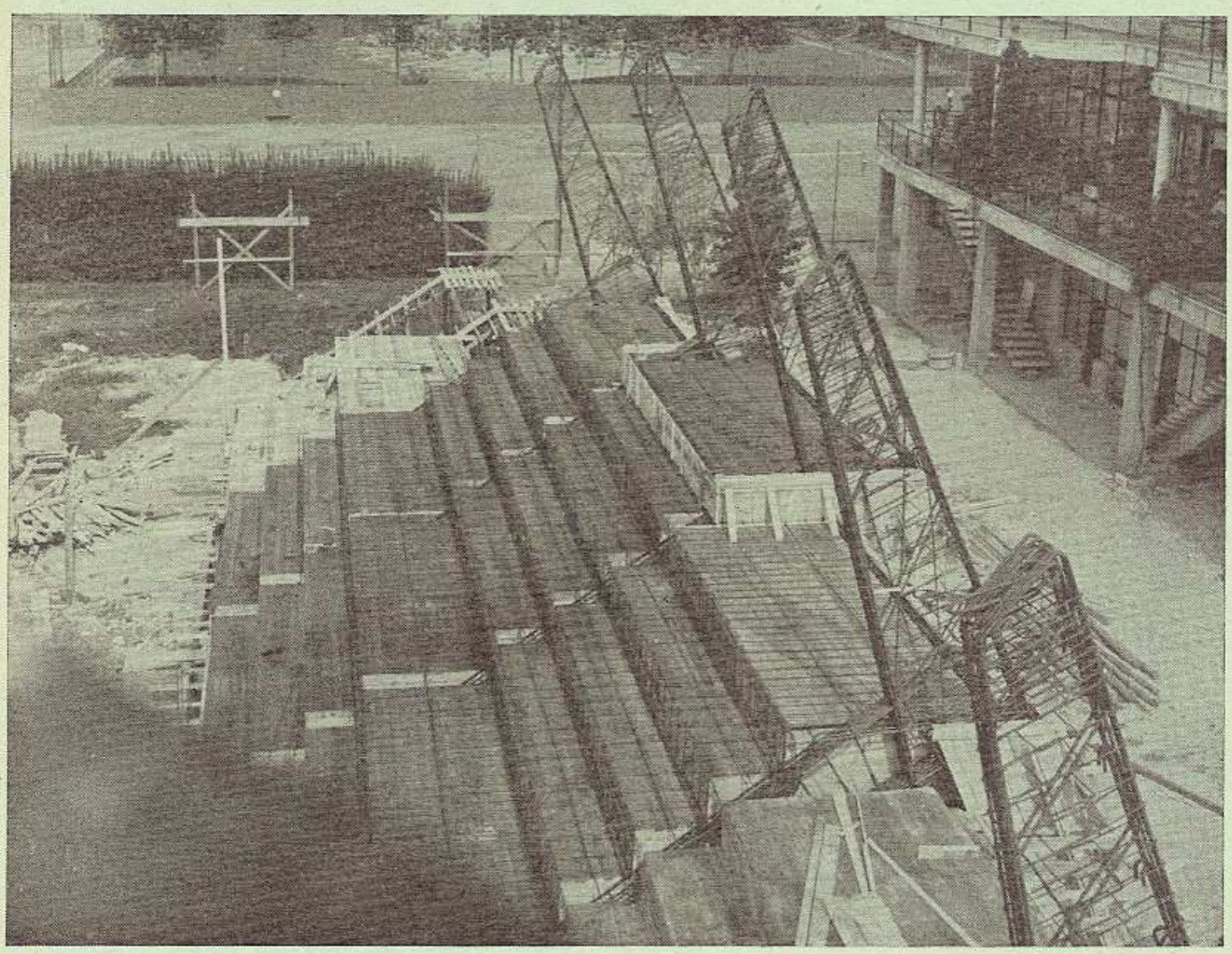
INTERMEZZO PER I PICCOLI

Alla memoria di Pasqualino ed Enrico Pozzi dopo pranzo verrà organizzato un "Intermezzo per i Piccoli" con giochi all'aperto - sfilata di costumi - cori - a favore delle Missioni in Brasile.

bisogna continuare i lavori per

la PALESTRA

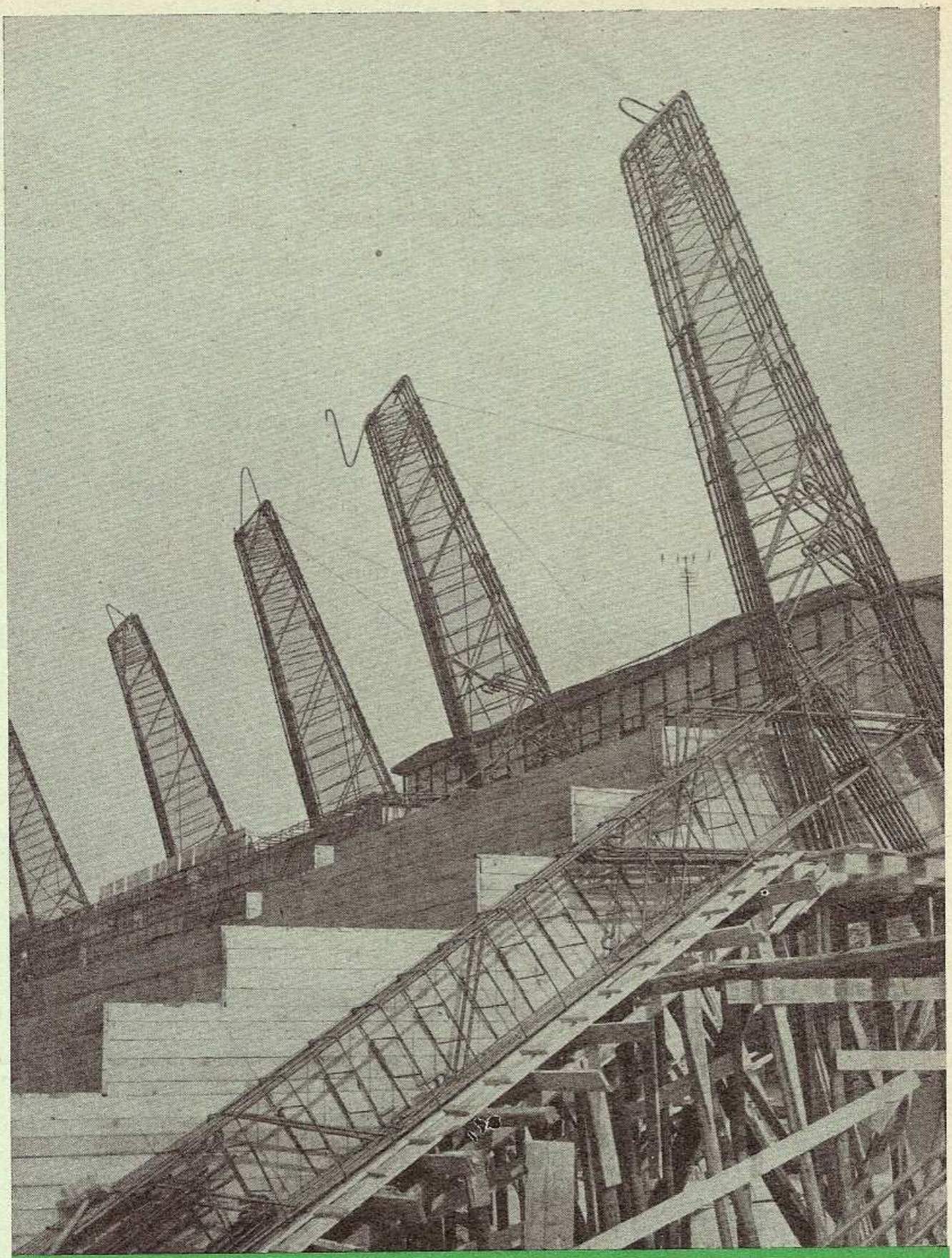
SCUOLA DI ATLETICA - CALCIO - PALLACANESTRO - TENNIS



sono momenti che bisogna vivere

con entusiasmo e fiducia

ho bisogno di aiuti



La costruzione delle gradinate è ormai terminata.
Ora si deve fare il rustico del gruppo nord, che comprende anche la sala attrezzi ginnici.

L'apertura del campo coperto ha dato subito i suoi effetti. Ha richiamato il Maestro Ridel all'attività, cosí che è di prossimo inizio la **Scuola di Tennis,** e ha richiamato al Centro un discreto numero di tennisti.

Chi ritenesse utile per sé approfittare del fatto, che Verde Nero assegna alla nostra sezione un certo spazio, e che la redazione ha stretto col Maestro Ridel un patto di collaborazione, può avviare un dialogo ponendo problemi, suscitando questioni riguardanti il tennis come espressione ricreativa o agonistica. Anche di un "fatto personale" si possono sempre scoprire i risvolti che interessano il gruppo, e quindi la totalità. E' anche questo un modo di mettersi al servizio dei giovani.

Per l'edizione di febbraio ci limitiamo a pubblicare i risultati di una "intervista-miscellanea" dove si scorre, senza approfondire, lungo le situazioni piú evidenti dell'addestramento.

Il linguaggio non è letterario; è quello tipico colloquiale; cosí il dialogo conserva un sapore immediato, casuale, spontaneo.

Anna Z.

LA PAROLA AL MAESTRO: BOTTA E RISPOSTA

Come definirebbe l'impostazione tennistica?

Tutto ciò che serve all'allievo per dare uno stile, uno stile buono, sciolto, una coordinazione di movimenti, una posizione giusta per il colpo della palla è impostazione.

E' noto che a volte si pensa di avere una impostazione, pur non avendola, mentre solo un maestro sarebbe qualificato a dire se c'è o non c'è. Secondo lei, un autodidatta ha l'impostazione?

Sí, ognuno ha uno stile proprio. Anche l'autodidatta può avere uno stile; ma è quasi sempre difettato. Con questo dico anche che si può correggere piú facilmente sia rispetto a chi non è portato per il tennis, sia a un iniziato che praticamente non ha stile.

L'impostazione è una acquisizione graduale che si matura pian piano, o è qualcosa che già istintivamente si possiede, e poi si lima?

No, è graduale senz'altro. Perché nessuno è già impostato quando ancora non sa giocare a tennis perfettamente. La posizione giusta, lo stile giusto è opera in parte del maestro e in parte del tempo.

Quanto tempo occorre per acquisire tale impostazione, secondo lei?

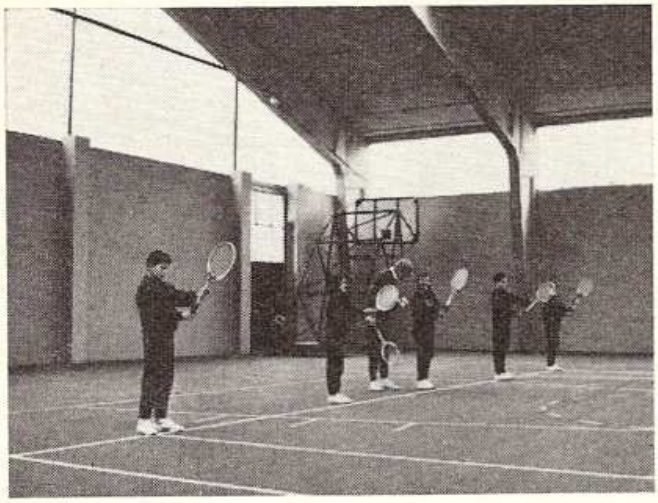
Dipende dagli allievi. Ci sono allievi che in poche lezioni acquistano già uno stile personale sulla via buona, perché sono sciolti, hanno riflessi pronti, e soprattutto hanno il temperamento tennistico; quindi, sono in grado di assimilare a fondo l'insegnamento, mentre ci sono tanti a cui tutto questo in buona parte manca; in questo caso è necessario un tempo molto piú lungo.

Gli allievi avvertono questa loro spontanea capacità tennistica, o questa parziale inibizione verso un progresso immediato?

Indubbiamente, l'avvertono. Riguardo al tempo minimo, e massimo richiesto per acquisire l'impostazione non si può fissare nessun termine. Le condizioni individuali sono cosí disparate, cosí diverse da caso a caso, che è impossibile stabilire un criterio. Ci sono persone comunque che con quindici lezioni, ad esempio, già acquistano uno stile, diciamo personale, e anche corretto.

Lei crede che una frequenza assidua ad un ambiente di tennis possa giovare alla scioltezza?

Questo serve, e serve soprattutto a chi è portato per il tennis. Sempre che il modello, il



tennista che si osserva abbia stile e sia un soggetto sportivamente valido. Chi non è portato, invece, vede, ma non vede. O meglio, non sa vedere, perché non vede quello che dovrebbe vedere. Quindi chi non è dotato è ostacolato anche da questo punto di vista.

L'età di un allievo ha un ruolo fondamentale?

Sí. Io suggerirei di cominciare non prima dei 10-11 anni ma quando l'allievo è già costituzionalmente sviluppato. Non prima, perché il fisico non permette di maneggiare la racchetta, di coordinare i movimenti opportunamente. E' accaduto, comunque, che anche allievi di dieci anni imparassero a eseguire i colpi meglio di altri piú avanzati in età. Ma si tratta di eccezioni.

L'età massima qual'è secondo lei?

Prima dei vent'anni, per poter diventare ottimo giocatore, pur non escludendo che esistono casi di persone che hanno cominciato anche a trent'anni e hanno imparato bene. Però erano già sportivi. Avevano un buon fisico e tutte le doti richieste per la prestazione tennistica. Naturalmente, come risultati, non si va oltre un certo limite quando si comincia cosí tardi.

Lei ha detto "se uno è sportivo": è una condizione esserlo?

Sí, perché ,ad esempio, un nuotatore, un ginnasta, hanno già il carattere che entra nella idea del tennista: temperamento ed emotività controllata, decisione, disinvoltura.

Lei crede negli autodidatti?

Fino ad un certo punto. La parola stessa dice: hanno imparato da soli.

Sí. Ci sono quelli che hanno imparato da soli, e giocano anche bene. Ma per avere veramente uno stile senza difetti bisogna sempre poter disporre di un buon maestro o buon istruttore, affinché si possa arrivare oltre e superare se stessi.

Per quanto tempo un giocatore deve essere a fianco del maestro? Per sempre? Come una sana abitudine?

Finché arriva al punto in cui è stilisticamente a posto. Poi ogni tanto per mettere a punto qualche colpo indebolito, arrugginito; l'occhio del maestro è insostituibile e troverà sempre qualche cosa da perfezionare. Comunque è sempre bene periodicamente palleggiare con un allenatore: il suo palleggio è diverso da quello della gara; è insistente sulla posizione piú debole e che richiede un perfezionamento.

Qual'è la difficoltà piú comune negli allievi?

Direi la rigidezza. I riflessi pigri. La naturale mancanza del carattere tennistico che il maestro formerà pian piano nell'allievo. Difficilmente questi si rende conto agli inizi che il tennis è uno sport complesso particolarmente difficile, che richiede una notevole dose di concentrazione per superare le difficoltà tecniche. Tuttavia, l'allievo dotato si rende conto prestissimo di questo, e il compito del maestro è facilitato.

Perché lei insiste con molte lezioni nell'insegnamento del "diritto"?

Io insisto con i piccoli specialmente, perché maneggiano la racchetta piú facilmente sul diritto che sul rovescio. Chi non è fisicamente ancora ben sviluppato — un bambino di dieci anni per esempio — incontra difficoltà a maneggiare inizialmente la racchetta sul rovescio. Comunque, quando l'impostazione sul diritto è matura, comincio di solito l'insegnamento del rovescio, e ho notato che in moltissimi casi l'apprendimento poi è veloce e facilitato. Questo, ripeto, con i piú piccoli.

Il tennis è autosufficiente, o deve essere integrato con esercitazioni atletiche?

E' sempre consigliabile eseguire degli esercizi atletici. Se ne vedono subito i risultati in scioltezza, in elasticità. In gruppo, o individualmente, è sempre utile quindi integrare con attività ginnica.

Avete rinnovato

il vostro tesseramento?

Saloni per Convegni
per feste di famiglia
per riunioni
PRANZI - COLAZIONI - SELF - SERVICE
e servizio di bar
per gli iscritti

Ristor'j VERDE NERO

nel Centro Schuster - Via Feltre

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
1800 MILIARDI DI LIRE

RISERVE 53 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

DITTA E. CARERA
Fabbrica di Colori e di Pitture

Importazione diretta di Ossidi e materie prime per la fabbricazione propria di:

- ★ **Colori speciali per cemento e intonaci colorati**
- ★ **Coloranti "Ideal" in polvere e fluidi**
- ★ **Biancocrom - Pittura a tempera**
- ★ **Biancopone - Pittura lavabile per interno ed esterno**
- ★ **Pitture oleosintetiche di qualità superiore**
- ★ **Smalti per edilizia bianchi e colorati**
- ★ **Pitture antiruggini, tecniche e speciali - Grasse e sintetiche**
- ★ **(Minio di piombo garantito ai capitolati FF. SS. Cromopiombo - Cromozinco - Cromoferro)**
- ★ **Idrostucco in polvere e in pasta per lisciatura di muri**

LECCO PESCARENICO - Via del Barcaiolo, 3 - Telefono 250.26 - 24.394

COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi ed i viali del Centro Schuster sono stati costruiti dall'impresa RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ

IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

TENNISITE

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)

GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402
MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI

MILANO Via Casale, 5 Telefono 84.72.751 (4 linee)

Signori Iscritti:
avete problemi di arredamento?

Consultate il MOBILIERE DI FIDUCIA

a vostra disposizione presso

il **CENTRO SCHUSTER.**

Soddisferà ogni vostra esigenza
a condizioni vantaggiose per voi.
telefono 25.01.012 (ore serali)

CARINI Fr.lli
Carlo e Cornelio

IMPIANTI ELETTRICI

MILANO
Via Messina, 17
tel. 34 86 14

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

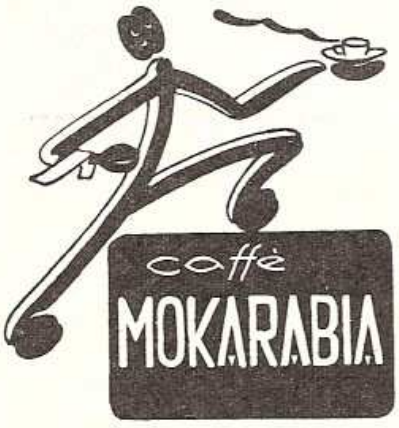
SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi, ecc.

Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76



dopo la partita

un buon caffè

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.500.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Piazza 24 Maggio, 12	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Viale Regina Giovanna, 3	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 23	838.2687 - 848.2688
Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola)	679.967 - 680.247
Piazza Frattini	479.016 - 474.384
Corso Sempione, 50	314.279 - 314.295
Viale Beatrice d'Este n. 18/A (Ang. via Boccori)	848.2911 - 848.2951

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

"Aspettate... prima una Coca-Cola!"

Bevete Coca-Cola
MARCHIO REG.
Deliziosa e Dissetante

Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA P. MARIANI, 4 - MILANO

VERDE NERO

rivista mensile di formazione e di informazione del

CENTRO SCHUSTER

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956